

LIONS DAY AWARDS

II EDITION

25 APRILE 2008

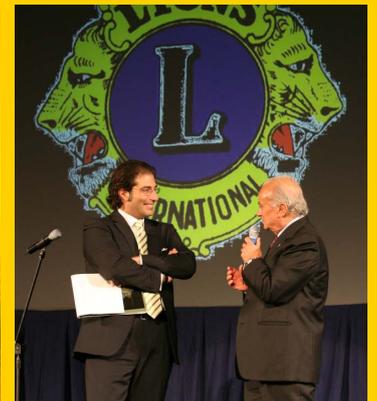


Reality Lions - *Time Two*

LA SICILIA

CHIAMA LE SUE LUCI

Bollettino n.1
Eventi
Magazine



Auditorium LE CIMINIERE Catania

PARTNERS



ASSESSORATO
BENI CULTURALI
E AMBIENTALI



ASSESSORATO
POLITICHE CULTURALI



COMUNE DI CATANIA



Guardia di Finanza
Comando Provinciale di Catania



CONFINDUSTRIA
SICILIA



FIUMARA
D'ARTE



COMUNE
DI TREMESTIERI ETNEO



COMUNE DI ADRANO



COMUNE
S. AGATA LI BATTIATI



SERVIZI



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS DISTRETTO 108 YB SICILIA

Governatore avv. Salvatore Giacona

Anno sociale 2007/2008



LIONS DAY AWARDS II Edition



Il Lions si apre alla Città scendendo in campo con tutte le sue forze operative, attraverso l'impegno che i responsabili e i delegati dei Services Distrettuali hanno dato e daranno nell'anno di servizio, per una Sicilia che c'è, dove noi Lions ancora una volta siamo protagonisti nella solidarietà e nel sociale. Ringrazio pertanto il nostro Governatore del Distretto Sicilia 108 Yb, l'avv. Salvatore Giacona, che ha saputo intuire l'importanza del progetto Sicilia e di quello che tutti noi Lions della bella Trinacria dobbiamo fare e

abbiamo fatto: dare "Un segno in più del nostro Esserci".

Il Lions Day Awards, è giunto alla II Edizione, l'anno scorso è stata l'Etna protagonista, insieme ai suoi Puntini Siciliani.

Questa sera, come recita il titolo della manifestazione,

la Sicilia chiama le sue Luci e che Luci ...

Col. med. dr. Enzo Strosio

Organization Chief Executive Officer

Delegato Responsabile della Sinuhe Third .. very events

Lions Club Catania Faro Biscari - 108 Yb Sicilia

Presidente Comitato Soci - Com. SFII - Raccolta Occhiali Usati

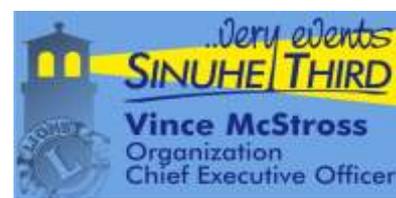
Delegato IV circoscrizione Service Distrettuale "Diamo un segno in più al nostro Esserci"

Presidente AKademika Biscari - Catania

Socio Lions Club Filatelico Italiano (MD 108 Italy)

Socio F.A.I. (Fondo per l'Ambiente Italiano)

ASIS - AdnKronos News on/line: www.ifatti.net



LIONS DAY AWARDS

II EDITION 2008



La Sicilia chiama le sue Luci...

E' il secondo anno che la Sicilia "chiama le sue Luci", è il secondo anno che nello spazio di una serata tante personalità, tanti talenti, tanti artisti siciliani convergono in un evento speciale e significativo: il **Lions Day Award**.

Un grande avvenimento denominato
"Reality Lions Time Two - La Sicilia chiama le sue Luci"

ideato e realizzato con cura ed estrema dovizia dal Colonnello medico dott. **Enzo Stroscio**. Quest'ultimo, grazie alla sua profonda sensibilità e al suo vivace dinamismo tecnico-organizzativo, ha saputo coinvolgere tanti enti istituzionali, sociali e imprenditoriali che, prontamente, hanno risposto alla chiamata comune prodigandosi per sostenere l'iniziativa.

Il nobile obiettivo proposto, è stato quello di esaltare e premiare i grandi nomi del "Made in Sicily", coinvolti, di volta in volta, sul palcoscenico dell'anfiteatro del Centro Fieristico "Le Ciminiere", dall'eccellente e bravo presentatore catanese **Ruggero Sardo**, autentico mattatore coadiuvato, per l'occasione, dalla prof.ssa **Elena Di Blasi**, presidente *incoming* del **Lions Club "Catania Faro Biscari"**, e dietro le quinte da **Maria Grazia Malagoli** e da **Salvo Cristaudo**, soci del Club.

Astri del calibro di **Gianni Bella**, compositore, musicista, artista poliedrico, vera star del pop-melodico italiano-internazionale che ci presento delle chicche come il video-clip di "**Belladonna**", girato con il grande cantante italo-canadese **Gino Vannelli**, ed il brano "**Dormi amore**" scritto per **Celentano**, e di **Gilberto Idonea**, attore cine-teatrale che, per esser presente a questo grande appuntamento, ha posticipato di un giorno il suo Tour Teatrale in America, regalandoci alcuni estratti del suo spettacolo "**One Man Show**" e "**Gente di Mare 2**".

I due personaggi, ospiti d'onore della serata, sono stati premiati dal Governatore del Distretto Lions Sicilia 108 Yb l'avv. **Salvatore Giacona** e dal Presidente del Club Catania Faro Biscari, avv. **Salvo Daniele Torrisi**, che, hanno consegnato loro, anche il premio speciale "**Faro Biscari**". Tanti i momenti di altissima cultura e di raffinatezza estetica grazie ai leggiadri passi di danza, coordinati dalla bravissima e premiata **Monique Pepi**, coreografa dell'**European Thersicore Company**, la Compagnia Stabile di Balletto di Vicenza, in un "**Sogno Olimpico**" che ha nel finale entusiasmato la platea, e quelli decisamente più ritmati e provocatori nell'opening multimediale intitolato proprio "**La Sicilia chiama le sue Luci**" interpretato da **Sonia & The Domino's Ballet**, gruppo giovanile di **ElettroSynt Dance**.



condotto dalla premiata **Sonia Condorelli**, ensemble fortemente voluto dal patron **Enzo Stroscio** per aprire la manifestazione. Toccante l'impronta jazz-classico del sax orchestrato dal maestro **Nuccio D'Urso** per l'Inno di Mameli, e che ha incantato la platea con una performance degna di palcoscenici nazionali. E poi, ancora, l'ilarità sprizzante di **Carmelo Caccamo** supportato da una spalla d'eccezione, **Ruggero Sardo**, che ben volentieri ha retto il gioco al comico catanese, immaginandosi per un giorno futuro Presidente Internazionale dei Lions. E quella un pò meno "etnica" dell'imitatore **Maurizio Caruso**, erede consacrato del bravissimo e versatile **Gigi Sabani**.

Le sonorità melodiche di **Franco Morgia**, ex voce dei mitici "Beans", ed il talento espressivo del naif **Mimì Gulisano**, commediografo della nostra terra contadina, oltre che, la ricercatezza stilistica degli abiti d'arte di **Anna Incardina**, prodotti per l'**Atelier Amorini Danza**.

Sono stati premiati, inoltre, il Gr.Uff. **Alfio Di Maria**, inventore dell'industria degli **Awards di Sicilia**, patron storico del Premio Giara d'Argento e del Premio di giornalismo "Alfio Russo", la rappresentante di una delle scuole siciliane più importanti dei Pupi siciliani, la "**Marionettistica Fratelli Napoli**", e lei, **Italia Chiesa Napoli**, si è commossa rivedendo sullo schermo i momenti più importanti e i passaggi generazionali di questa antica maestranza.

Per l'impegno e le loro produzioni sociali, sono stati premiati: il dott. **Marcello Motta**, vice Presidente di Confindustria Catania, l'**ANDOS** (Ass. Nazionale Donne Operate al Seno) di Catania, rappresentata sul palco dalla vice Presidente la dott.ssa **Adele Falzone**, **Salvo La Rosa**, conduttore navigato di "**Insieme**", presente in un video registrato durante il talk-show televisivo ed infine **Natale Zennaro**, regista di "**Azzurro**" fortunata trasmissione socio-culturale di **Antenna Sicilia**.

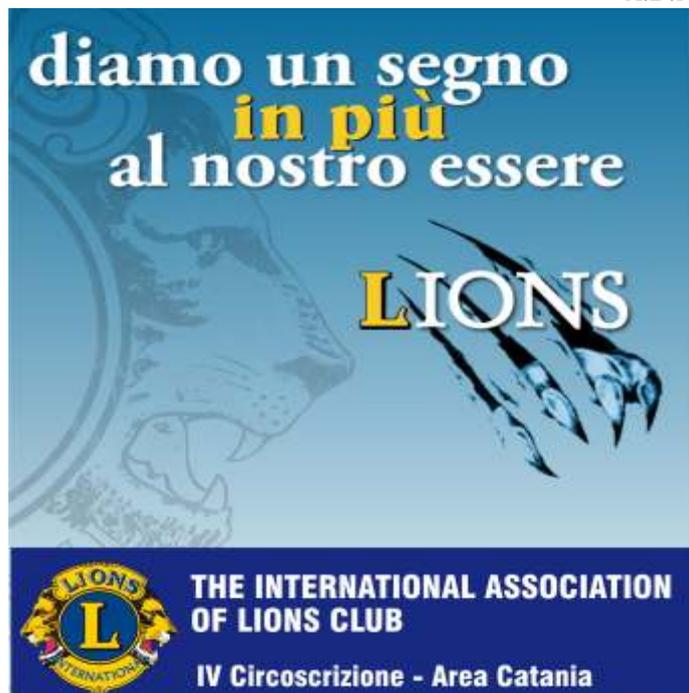
Il tutto è stato magistralmente diretto dal regista teatrale **Guglielmo Ferro**.

Plausi e lodi, dunque, a **Enzo Stroscio** che, con abile maestria e con l'indispensabile professionalità di **Angelo Garozzo**, genio del software, ha saputo coordinare, ancora una volta, in maniera impeccabile i tanti momenti di questa importantissima manifestazione, promuovendo, divulgando e esaltando con forza e determinazione i valori e i talenti della Nostra amata Isola, in tutto il mondo.

Ed allora conserviamo gelosamente il suo saluto finale:

arrivederci al Lions Day Awards 2009.

A.D.P



Hall





NUCCIO

D'URSO





SONIA

CONDORELLI

di Marilisa Spironello

Giovane coreografa catanese, ha calcato le scene della danza contemporanea nei maggiori teatri italiani e internazionali. La sua passione, il suo talento rievocano l'energia del magma dell'Etna, trasportando il fuoco nel movimento dei progetti coreografici rappresentativi dell'arte del ballo.

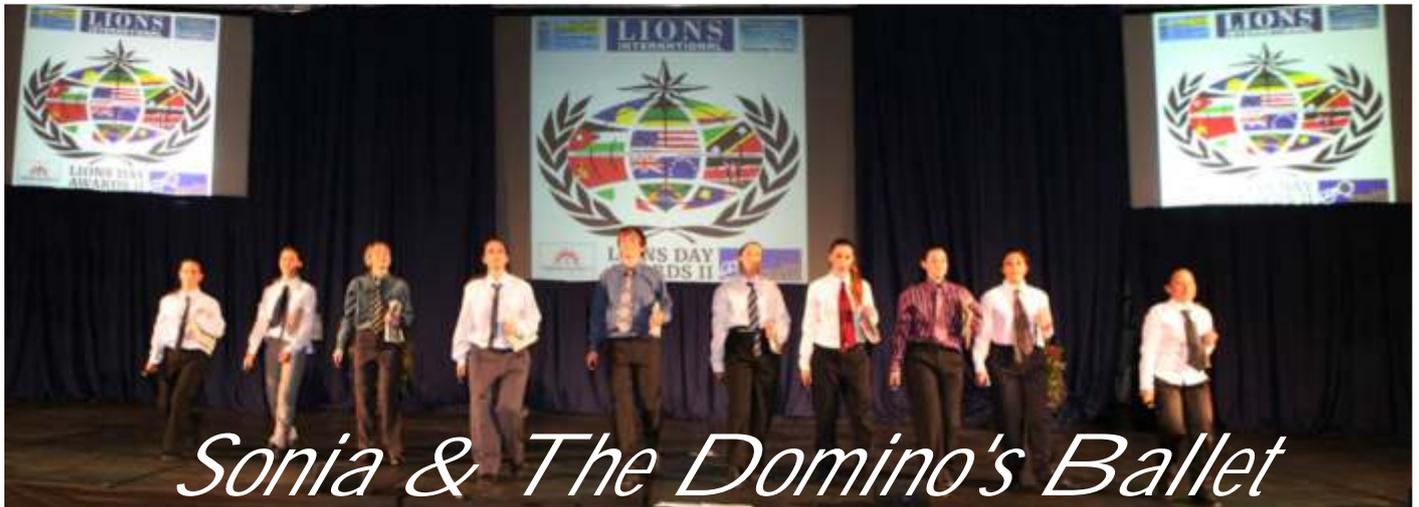
Le sue coreografie si aprono ad uno sperimentalismo innovativo fatto di nuove espressioni corporee, dove l'arte della danza si meschia ad una trama intricata fatta di racconti, di reminiscenze sensoriali, extra-sensoriali, metafisiche, in grado di trascendere la realtà ma, al contempo, di rievocarla con grandissima lucidità. E' questo il caso della coreografia "MENTRE TUTTO SCORRE", dove i ballerini su un panoramica deserticamente oscura illuminano come Fari che puntano raggi di luce netti e taglienti verso gli sguardi increduli di un pubblico avido di curiosità. Le immagini sullo sfondo sono frenetiche, schizoidi: si alternano opere di De Chirico a copertine di cd (p.es. Pink Floyd) scenari di guerra a performance, happenings ed eventi culturali che hanno segnato epoche e generazioni. "La Sicilia chiama le sue Luci", questa è la trasposizione che Enzo Stroschio, patron degli awards, ha voluto far rappresentare nel lavoro di Sonia, per chiamare gli ospiti dell'ampia platea delle Ciminiere.

Contestualizzare, dunque, per de-contestualizzare ecco l'obiettivo specifico di Sonia Condorelli, ecco il leitmotiv che la pervade e che si riflette sulle gestualità sincroniche e



Sonia Condorelli. Giovane coreografa catanese ha calcato le scene della danza contemporanea nei maggiori teatri italiani e internazionali. La sua passione racchiude l'energia del magma dell'Etna, trasferendo il fuoco nel movimento dei progetti coreografici rappresentativi dell'arte del ballo.

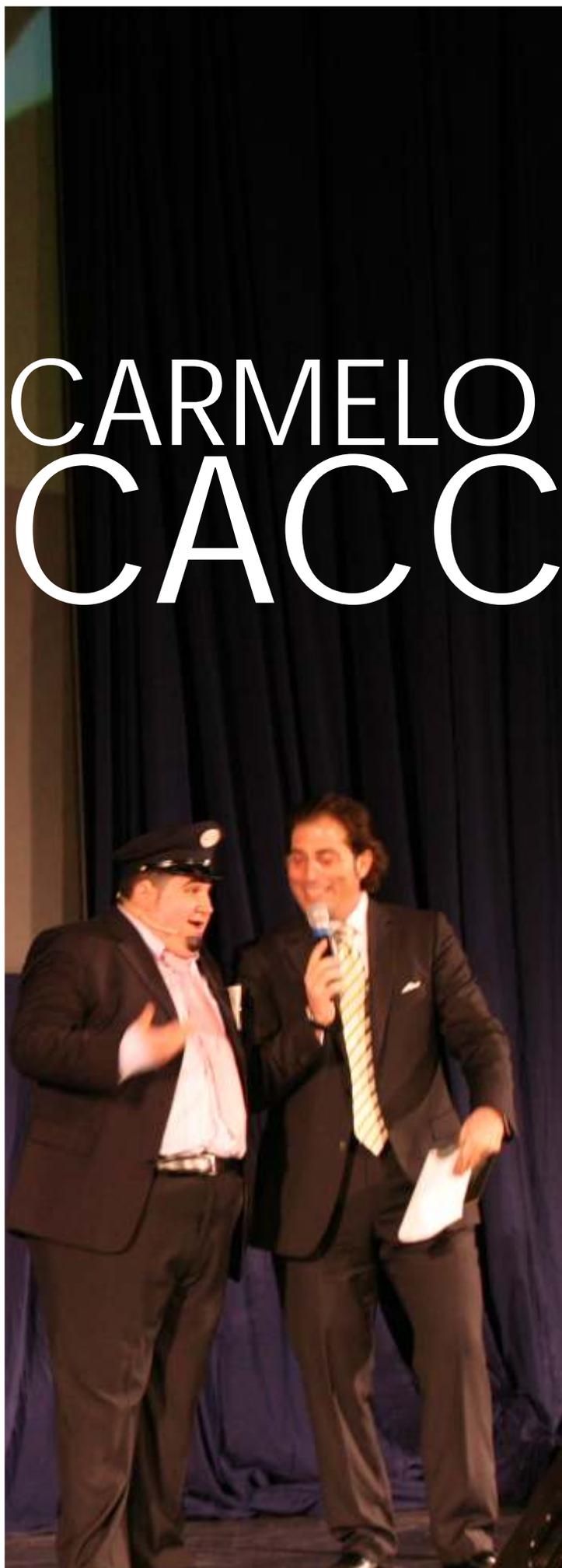
asincroniche dei ballerini, che come spettri deambulanti abbagliano, disorientano, sconvolgono e riscattano. Sperimentalismo svolto in funzione della ricerca dell' "altro" dal quotidiano, "altro" dall'idealizzazione del corpo, realizzata dalla tradizione di un ballo classico accademico, ormai desueto rispetto ai tempi e ai nuovi



Sonia & The Domino's Ballet

orizzonti corporei. Per la coreografa il corpo del danzatore ha da intendersi come un “ipercorpo”, come un ipertesto nell’informatica, una pagina web, con molteplici input espressivi ed emozionali per chi danza e per chi guarda tra il pubblico. E’ un corpo dove si iscrive la realtà contemporanea dell’ uomo moderno del nuovo millennio. Nei suoi gesti, nei suoi movimenti, nelle linee del corpo, delle braccia, delle mani, delle gambe che disegnano spazi corporei e geometrie nell’aria e a terra, c’è tutto l’uomo, le sue emozioni umane, la ricerca costante dell’amore, la gioia della vita, l’eros nel desiderio dei corpi che si intrecciano, ma c’è anche la paura, l’incertezza del nostro vivere quotidiano. Una prossemica in continua evoluzione, sospesa tra realtà e visione, tra vita e sogno apparizione istantanea dell’attimo in movimento. La filosofia di Sonia Condorelli, il suo credo artistico, si delineano secondo questi parameri motivazionali, sensoriali e prossemici, appunto, applicando la sua costante e fervente ricerca nel campo, in un progetto la “DOMINO DANZA” con la quale ha già prodotto lo spettacolo “MENTRE TUTTO SCORRE” per il Festival di Danza al Teatro Piscator.





CARMELO CACCCAMO

di Marilisa Spironello



Da un paio di anni si è affermato come una delle giovani promesse della satira catanese, Carmelo Caccamo, nei suoi personaggi riprende ed interpreta la vita, le debolezze e le intemperanze tipiche della popolazione etnea, coinvolta sistematicamente in sketch ironici, ma soprattutto auto-ironici.

Più noto al pubblico nei panni di una divertente signora corpulenta, la Signora Santina, il cui compito è quello di propinare ai potenziali fruitori del piccolo schermo prodotti e pseudo prelibatezze gastronomiche. Le sue abilità camaleontiche lo portano, addirittura, a vestire i panni di un vegliardo principe, il principe Raniero Trimarchi, che per le rare occasioni, si trasforma in un testimonial d'eccezione di vecchie auto d'epoca.

Il comico conosce il successo grazie alla trasmissione *Chissà se va* condotta da Ruggero Sardo, in onda sulle reti di Antenna Sicilia e Teletna.

Osservandolo attentamente dietro la copertura della comicità e della deformazione caratteriale, si nasconde uno sguardo che rivela semplicità e una vena di ingenuo infantilismo probabilmente voluto, probabilmente scelto e che a viene a configurarsi come l'elemento essenziale, che gli consente la riuscita dei suoi personaggi.

Il mestiere dell'attore comico, non è certo cosa facile, la sua scelta nata così, per caso, si è sviluppata lungo un bagaglio esperienziale che lo ha visto prima attore dell'oratorio della sua parrocchia, poi protagonista in alcune compagnie dialettali locali, ed infine animatore di spicco della trasmissione televisiva: un escalation che gli ha consentito di fare di quella pratica terapeutica una vera e propria professione.



Carmelo Caccamo. Esempio di satira che diverte, giovane promessa catanese, riprende nei personaggi che interpreta la vita, le debolezze e le intemperanze tipiche della popolazione etnea invitata a guardare dentro se stessa con un pizzico di ilarità.

Per i suoi personaggi di punta, l'attore attinge al suo bacino di ricordi, così accade per esempio, per la figura della signora Santina che nasce da un mix assolutamente originale e caratteristico di ricordi "personali" d'infanzia, legati alla figura della nonna materna e quelli più "culturali" legati al personaggio di Cicca Stonchiti, noto personaggio femminile della commedia "Civioti in pretura" di Nino Martoglio. L'indimenticabile Totò in *Signori si nasce*, ha invece ispirato la creazione di questo aristocratico andato in rovina che risponde al nome di Raniero, il principe Raniero Trimarchi.

Interpretazioni divertenti, esilaranti, mordaci a volte, che hanno permesso al giovane talento la conquista di due importanti riconoscimenti: il premio memorial "Nuccio Costa" per il cabaret e il premio "Personaggio rivelazione dell'anno".

Riduttivo pensare che le performances attoriali si limitino solo a questi due personaggi, monologhi ed interpretazione eterogenee, infatti, mettono a dura prova l'attore catanese che, di volta in volta, dimostra capacità espressive mimiche e caricaturali che lo rendono apprezzabile ed un eccellente e valido punto di riferimento del panorama artistico/teatrale siciliano.





La Regina degli ultimi pupari

ITALIA CHIESA & I FRATELLI NAPOLI

Se c'è un'antica, preziosa e, al contempo, popolare tradizione che rischia seriamente di scomparire dai nostri scenari culturali è quella dei "pupi" o, meglio, dell' "Opera dei pupi": quell'arte marionettistica, vale a dire, volta sostanzialmente a rappresentare dalle nostre parti le gesta degli antichi paladini di Francia, già celebrate secoli orsono nei cicli dei poemi cavallereschi italiani ed europei e non solo.

Ma c'è, tuttavia, chi a Catania si è sempre opposto e continua ad opporsi con tenacia, caparbieta, spirito di sacrificio e con una filosofia fatta di dignità ed orgoglio all'emarginante declino, al voluto e consumistico oblio, alla ghezzizzazione di stampo pseudomodernistico ed all'indifferenza, magari non voluta, da parte delle cosiddette - e più o meno politicizzate - "arti maggiori" nei confronti dell' Ars "pupara": la famiglia Napoli.

La Compagnia dei fratelli Napoli costituisce, in realtà, la

più antica tradizione di pupari catanesi. Fondata nel 1921 da Don Gaetano Napoli, attualmente è gestita, oltreché dall'ottuagenaria Italia Chiesa e da Agnese Torrisi, direttore di scena, da Fiorenzo, direttore artistico, "parlatore" principale e maestro costruttore di pupi. Lo collaborano Giuseppe, capo "maniante" e scenografo, Salvatore, ideatore e curatore delle musiche e tutti gli altri componenti della famiglia. L'attività artigianale dei Napoli viene, al momento, svolta in via Reitano, in una casa-bottega aperta al pubblico - rappresentato per lo più da scolaresche - ed in cui sono ospitati centinaia di pupi (alcuni dei quali molto antichi e di pregevole fattura), fra cui spiccano i classici Agramante, Gradasso, Orlando, Rinaldo, Gano di Magonza, Oliviero, Brandimarte, Carlo Magno etc.

Oltre al tradizionale repertorio cavalleresco, recitato spesso a soggetto, la Compagnia ha allestito e continua ad allestire



anche spettacoli su testi di diversa natura, da quelli derivati dal Teatro NO' giapponese a Shakespeare, a scritti in versi siciliani tratti da Salvatore Camilleri e così via.

Per via del suo impegno e della sua meritoria attività la Compagnia ha avuto numerosi riconoscimenti, soprattutto a livello internazionale, fra cui spicca il Praemium .. Erasmianum conferitole dai Reali d'Olanda nel 1978.

Recentemente la storia di questa straordinaria famiglia, mai piegatasi ai tartufeschi maneggi della politica, dimenticata proprio a Catania ed ancora alla ricerca di un teatro degno di tal nome (dopo le "fallite" promesse del "Rosina Anselmi" e delle "Ciminiere"), è stata rappresentata ne L'oro dei Napoli su testi di Salvatore Zinna e per la regia di Elio Gimbo. Il lavoro immagina un "naufragio culturale" in cui la famiglia Napoli viene metaforicamente considerata alla guisa di una scialuppa, carica di un tesoro dal valore inestimabile. Una scialuppa che viene a contatto con gli abitanti del luogo e che cerca di offrire loro qualcosa di questo tesoro. Si tratta, in realtà, del dramma di una generazione di pupari alla guida di in vascello fantasma e vittima-artefice di un destino in cui il dilagante e superficiale consumismo di massa può, se veramente si vuole, trovare un irriducibile antagonista in una tradizione mai sopita e nell' "eredità" di un eterno mestiere.



Italia Chiesa Napoli. Una donna catanese, una voce femminile bellissima, che tocca l'animo di grandi e piccoli, facendo parlare le eroiche marionette: i "Pupi", Bradamente, Berta, Angelica, nella magia del silenzio di chi ascolta e vede lo spettacolo popolare siciliano più bello del mondo. Italia Chiesa Napoli parlitrice dell'Opera dei Pupi catanese, assieme alla Marionettistica dei F.lli Napoli, porta da sempre in giro per il mondo la traccia scenica narrante di voci piene di sentimenti e di gesta di eroi mai dimenticati, facendo rivivere l'antica tradizione siciliana. Italia Napoli, anello di congiunzione tra passato e presente, rappresenta l'anima dei valori della comunità teatrale catanese nel tempo.





UN ECLETTICO SPIRITO VITALISTICO: MIMÌ GULISANO

di Marilisa Spironello

Nello Gulisano - in arte *Mimì* - scrittore e commediografo, personaggio di altri tempi, “capo ciurma” della viticoltura giarrese, è riuscito nell’intento di portare sulla scena la commedia siciliana dando nuova linfa, attraverso “fatti e personaggi”, al dialetto etneo, nell’intensità e nella musicalità della sua essenza.

Nato a Giarre, nella frazione di San Giovanni Montebello, il 19 agosto del 1921, Mimì sin da giovane ha manifestato inquietezza e disagio per la vita urbana e cittadina, rifugiandosi a mò di terapia nei suoi amati campi. La vita da contadino per circa quarant’anni lo ha soddisfatto, regalandogli immense emozioni e sviluppando in lui una “capacità” particolare per la viticoltura, alla quale si è dedicato incondizionatamente. Finché, purtroppo, il terreno ha smesso di produrre i suoi frutti più deliziosi. Ma Mimì non si perde di coraggio, scommettendo su se stesso e sulle proprie capacità: e ci riesce benissimo. Con un insopprimibile dolore al cuore, per la separazione dai suoi adorati vigneti, decide di partecipare ad un concorso come bidello e lo vince, grazie anche al fatto di essere stato combattente – anche questo ha fatto Mimì: combattere ... e forse in questo non ha mai smesso, nemmeno lontano dai campi di battaglia!

L’inserimento nel nuovo ambiente scolastico segna il naturale spartiacque tra la vita precedente e quella “nuova”, fatta di regole, di ritmi e orari prestabiliti. Ma insieme a questo, Mimì, subisce l’incontrollabile influenza di quei testi letterari che lo affasciano e lo seducono. Egli si perde nelle pagine, esplora con gli occhi e l’animo incontaminato di un fanciullo i racconti di Giovanni Verga, come “*La vita nei campi*” in cui si rivede, rivivendone emozioni e sensazioni uniche; ma anche De Roberto e Pirandello lo accompagnano nelle sue giornate. Finché un bel giorno, nell’anno 1972, Mimì si lascia andare, dando sfogo alla sua innata passione per lo scrivere e portando in scena la commedia dialettale in tre atti “*Matrimoni â siciliana*”, seguita poi nello stesso anno da “*U’ patruni è-ssempri ù patruni*”. Continua, poi, nel 1973 con “*Sciòpiru di famigghja*” nel 1975 con “*U vastuni di Santu Roccu*” ed ancora, nel 1981, con “*Razzieddha e i so cumpagni*” e nel 1982 con “*Ricchizza e nubbilitati non-zunu a stissa cosa*”, a cui segue nel 1985 “*Quando la vendemmia era una grande festa*” stampato dalle Arti grafiche siciliane di Palermo, e nel 1991 un dramma in tre atti “*Due mamme per un figlio*”. Il breve margine di composizione e creazione tra un’opera e l’altra danno la misura della sua frenetica



Nello Gulisano, in arte Mimi, scrittore e commediografo, personaggio d'altri tempi, "capo ciurma" della viticoltura giarrese, è riuscito nell'intento di portare sulla scena la commedia siciliana dando nuova linfa, attraverso "fatti e personaggi", al dialetto etneo, nell'intensità e nella musicalità della sua essenza.



attività, della sua voglia di comunicare le proprie la idee, di dedicarsi all'arte drammatica guardando alla divulgazione e alla effettiva diffusione delle tradizioni dialettali più autentiche.

Nel 1992, infatti, a cura del Centro Studi Filologici Linguistici Siciliani, dà alle stampe a nome di Gulisano e del prof. Giovanni Tropea *"Dialetto e cultura materiale sul versante orientale dell'Etna"*; nel 1993 scrive una commedia in quattro atti, dal titolo *"Tornerò"*; e nel 1996 si dedica alla stesura di un libro *"Fatti e-ppirsunaggi"*, stampato dalla tipografia Bracchi di Giarre, seguono altre tre commedie ed infine il romanzo, sempre in dialetto etneo, *"A sentimi figghiu"* (figlio ascoltami).

Ad oggi Mimi Gulisano ha all'attivo un numero consistente di opere dialettali, la cui composizione e il cui tratto caratteristico gli hanno regalato un naturale primato.

L'autore da qualche mese è impegnato nella stesura di *"Racconti di una vita vissuta"*, un saggio autobiografico in cui l'autore racconta aspetti importanti della propria esistenza.

Instancabile coltivatore della sua terra, Mimi ha sempre seminato, da viticoltore a scrittore restituendoci i frutti più rari e genuini di un'autentica sicilianità.





FRANCO

MORGIA

di Marilisa Spironello

Rappresentando da sempre una delle voci più importanti del panorama sonoro siciliano, Franco Morgia, si è sempre distinto per il suo timbro melodico e per le sue armonizzazioni sonore che gli hanno permesso di affermarsi a livello nazionale dove si è contraddistinto come icona e anima del gruppo musicale “Beans”.

Ancor giovane egli riesce ad affermarsi come cantante nell’ambiente musicale catanese, entrando a far parte del suddetto complesso musicale fin d’allora molto famoso in Sicilia e grazie alla sua fraterna amicizia con il noto cantautore Gianni Bella raggiunge il consenso di un pubblico ampio ed eterogeneo che sin dal primo momento apprezza le qualità canore e l’indubbia efficacia dei ritmi proposti dal gruppo.

Nel 1975 i “Beans” vengono presentati al pubblico con la canzone *Come pioveva*, revival del grande repertorio italiano, che si rivela subito come una grande operazione riuscita, vendendo oltre seicentomila copie. Seguono nel 1976 *Sto piangendo*, nel 1977 *Cara* e nel 1978 *Soli* di Gianni e Antonio Bella con cui il gruppo debutta a Sanremo, ricevendo il premio della critica per quella edizione.

Nel 1979 Franco Morgia si separa dai “Beans” e va a vivere in America, ma nel 1981 ritorna in Sicilia, dove vince il Festival della nuova canzone siciliana con *Tu malatia*.

Nel 1982 scrive per Antonella Bucci, corista di Eros

Ramazzotti, *Un amore più*, mentre due suoi brani, *Aria e musica* ed *Amore* vengono interpretati dal noto cantante Christian al Festival di Sanremo rispettivamente negli anni 1987 e 1990.

Nel 1991 compone per la star cubana Augusto Enriquez la canzone *Soleada* con testi di Gianni Minà.

La musica e l’amore segna una nuova fase nella lunga carriera di questo militante della musica nazionalpopolare, tricolore nell’animo e dalle melodie familiari e rassicuranti.

Compositore, arrangiatore, musicista e cantante dal timbro





versatile che si esprime attraverso un pop delicato, ben confezionato ma non particolarmente entusiasmante, Franco Morgia spazia dalle atmosfere sanremesi a testi compiacenti e nudi ed a riferimenti più o meno velati ai cosiddetti “softers” della musica italiana, da Renato Zero (*Estate*), agli Stadio (*Campionario*), fino alle recenti performances melodiche d'alessiane (*Di più non posso*). Un lavoro, quello di cui si diceva sopra, uscito con almeno venti anni di ritardo e che finisce per ricreare intorno a sè un nostalgico alone di malinconico ricordo della musica che fu, come il piano bar di un ristorante sulla spiaggia a fine estate !



Franco Morgia, Catanese, autentico mattatore della canzone pop-melodica, già vocalist dei mitici Beans, si rivela magistrale interprete solista in tutto il panorama discografico nazionale ed internazionale. Scrive canzoni ed arrangiamenti per le maggiori star della canzone italiana. Interprete di chiara fama Franco Morgia si distingue per il grande impegno di solidarietà sociale che lo vede primeggiare davanti ad ogni platea, portando il messaggio musicale anche nei quartieri degradati e nei luoghi di detenzione.





I MATTATORI DEL





Enzo

Stroscio

Ruggiero

Sardo

PALCO E DELLA TV





MONIQUE PEPI

UNA "LIBELLULA" PALLADIANA

di Marilisa Spironello

L'attività dell' "European Thersicore Company", la Compagnia Stabile di Balletto di Vicenza, fondata all'inizio del 2007, su ideazione del presidente Giacomo Contraffatto, si può riassumere senza tema di smentita in un nome: quello del suo direttore artistico, Monique Pepi.

Siciliana, coreografa catanese di razza e sensibile alla lectio di prestigiosi interpreti dell'arte tersicorea, quali Elsa Piperno e Joseph Fontano, presidente della WDA – Unesco, Monique attua con i suoi moduli alieni da qualsivoglia contaminatio o da facili "performances" di maniera, una formidabile sintesi tra repertorio classico e neoclassico, non rinunciando, per questo, ad uno particolare stile personale e ad una indefessa ricerca coreosofica che, pur mirando all'essenziale, non si sottrae ad una rigorosa rivisitazione della tradizione accademica, sforzandosi di ricercare i reconditi segreti dei suoi linguaggi, delle sue forme e delle sue espressioni.

La Compagnia diretta dalla Pepi e che svolge la propria attività nel centro storico di Vicenza, è, a tutt'oggi, costituita da otto artisti, cinque donne e tre uomini, sei dei quali interpretano anche ruoli solistici.

Di recente la "European Thersicore Company" ha ideato, curato e realizzato, su commissione della Regione Veneto nell'ambito degli eventi "Aspettando Palladio", lo





spettacolo “Il sogno dell’Accademia Olimpica”, il quale ha proposto il viaggio ideale del giovane architetto vicentino verso la fonte della sua ispirazione artistica ; un itinerario tra il rievocativo e il metaforico teso a ricordare, in particolar modo, l’incarico conferito al grande artista veneto dall’Accademia Olimpica per la realizzazione del Teatro Olimpico di Vicenza.

Lo spettacolo, pregno di non pochi virtuosismi scenici, di raffinati quadri e di suggestivi a solo e “pas de dieux” vedeva alternarsi altresì - come base musicale del balletto - intramontabili brani di D. Ortiz, A. Martin-y Coll, P. Rameau, A. Corelli, A. Vivaldi e T. Albinoni.

In effetti il linguaggio coreutico essenziale, e mai concettoso, proposto dalla Pepi sono ben riusciti a rappresentare quel dinamismo e quella genialità palladiani che hanno contribuito non poco a rendere immortale la sua opera!

Un progetto, quindi, quello di Monique e della sua Compagnia, finalizzato ad una produzione coreutica di qualità nonché alla divulgazione di nuovi spettacoli volti a rivalutare e, perché no, a recuperare la nostra identità storica e culturale



Monique Pepi. Coreografa e docente catanese, perfezionatasi sotto la scuola dei prestigiosi maestri russi di danza, nel 2007 fonda la Compagnia Stabile di Balletto di Vicenza, portando sul palcoscenico di tutti i teatri italiani ed esteri, le tecniche accademiche e le coreografie della European Thersicore Company e ottenendo significativi riconoscimenti. Animatrice di talenti della danza, il progetto ambizioso di Monique vede la luce nella ricerca dei linguaggi corografici senza contaminazioni, rivisitando la tradizione accademica per la divulgazione e la promozione della identità culturale attraverso variegata forme di linguaggio nel settore della danza.



European Thersicore Company

MONIQUE PEPI





ALFIO

DI MARIA



Alfio Di Maria. Dal 1977 patron della Giara d'Argento e del Premio di giornalismo "Alfio Russo", il gran Ufficiale Alfio di Maria, presidente del "Club Sicilia Nuova" è considerato all'unisono l'inventore dell'industria del Premio in Sicilia. In possesso di una corposa rassegna stampa, il cittadino onorario della città di Giarre è riconosciuto in campo nazionale ed internazionale per il forte effetto mediatico e la grande capacità organizzativa portando in terra di Sicilia le massime autorità politiche, militari e religiose, esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo, dell'arte, delle scienze, dello sport, dell'imprenditoria e del giornalismo, contribuendo a promuovere all'esterno l'immagine del territorio etneo.





AMORINI DANZA

DALLE AUDACI
PLISETTATURE
AI DELICATI RICAMI:
ALLA SCOPERTA
DELL' "AMORINI
DANZA" ATELIER

di Marilisa Spironello

Anna Incardona è il nome e l'anima stessa della *Amorini Danza Atelier*, un'azienda giovane, dinamica e all'avanguardia nel settore delle sperimentazioni sartoriali legate alla creazione di abiti d'arte per danzatori, attori e pattinatori.

La giovane stilista, grazie alla sua grandissima sensibilità creativa ed alle sue innovative soluzioni di "taglio e cucito" è riuscita sempre ad interpretare e vestire l'arte della danza, rispettando le richieste degli artisti e creando, di volta in volta, idee e modelli che si integrassero perfettamente con il contesto e con le molteplici forme di espressione corporea. Le naturali esigenze prossemiche ed i dinamismi complessi legati ad alcune coreografie, hanno ispirato la creatrice sia nella composizione di alcuni tagli particolari, che negli andamenti di veli e maniche, poiché come la stilista ha più volte sottolineato: *"nella composizione di un abito tutto deve essere curato nei minimi particolari con devozione e tanta professionalità"*.

Raffinatezza, eleganza ed una continua ricerca nell'impiego di materiali di qualità contraddistinguono quelli che sono autentici capolavori di artigianato siciliano, in quali proprio grazie a tali requisiti sono riusciti a superare la dimensione locale affermandosi, di fatto, come icone di una delle principali aziende fornitrici e leader nel settore.

Ultima conquista in ordine di tempo è stata la presenza dell'atelier *"Amorini danza"* alla grande ed importante manifestazione *"Danza in fiera 2008"* unica vetrina internazionale in questo settore, che si è svolta dal 21 al 24 febbraio 2008 a Firenze presso i locali della Fortezza da Basso.



In tale circostanza l'atelier ha partecipato con una creazione che rappresenta ed esprime l'essenza stessa della Sicilia e soprattutto di Catania – luogo d'origine della stilista - che proprio in omaggio alla sua città, ha concepito un abito unico e maestoso. Aggettivi, quest'ultimi, che contraddistinguono il vulcano più alto d'Europa e che da sempre ha rappresentato il simbolo di Catania: l'Etna. Ed *"Etna"* è il nome che Anna Incardona ha dato alla sua meravigliosa creazione. L'abito già a prima vista seduce e rievoca le suggestioni del vulcano, sia nelle mille insenature generate dai leggiadri strati di velo sovrapposti – che, gradatamente, partendo dai toni cupi del nero (la dura pietra lavica) diradano, via via, verso i grigi - sia nei velluti del ricco bustier. Tutto l'abito è, in effetti, attraversato da un fremito, da un fiotto vitale ed inarrestabile: è il percorso della lava incandescente dominatrice incontrastata del paesaggio ed anche della "couture". Un torrente, infatti, come per magia irrompe sulle morbide flessuosità del bustier e man mano che discende giù, lungo l'ampia gonna di veli, s'increspa e s'ingrossa, fino a divenire vero e proprio



punto focale di tutta la creazione. La parte superiore è occupata da un sontuoso capello avvolto, anch'esso, da più strati distinti di veli, disposti gradatamente e volti a rappresentare, attraverso la simbologia del colore, le molteplici saturazioni dei fumi e delle emissioni gassose. Nulla è stato lasciato al caso: ogni dettaglio è stato curato nei minimi particolari, con l'impegno e l'amore di chi è legato incondizionatamente alla propria terra e ad uno dei suoi simboli più importanti ed autentici.

Questa è l'arte e lo stile di Anna Incardona; queste sono le caratteristiche di un'artista che ha saputo trasferire nelle sue creazioni, emozioni idee e sentimenti dedicandosi sempre, con costante ricerca e con spirito vivace alle esigenze tecniche del danzatore e riuscendo, in fine, a generare un connubio intimo e indissolubile tra quest'ultimo e il suo pubblico.



GILBERTO IDONEA

UN "ANGELO MUSCO" DEI NOSTRI GIORNI

di Marilisa Spironello

Molti, sicuramente, si ricorderanno del famoso sketch finale proposto anni or sono nel corso di una divertente serie televisiva trasmessa da una nota emittente catanese, in cui un ancora poco conosciuto attore comico, replicando alla "spalla" la quale rimarcava che, in virtù della "loro bravura", i due potevano anche esibirsi alla "Scala" (di Milano), così replicava autoironicamente: <<Si... na bbìunu ra scala!!>>. Quell'attore dal volto pienotto, dalle labbra carnose, dallo sguardo leggermente ipertiroideo, ma soprattutto dalla spaziosa fronte convessa e stempiata incorniciata da una piena "aureola" di capelli ricci assomiglianti molto da vicino alla capigliatura del grande Angelo Musco, rispondeva e risponde al nome di Gilberto Idonea.

Nato a Catania – e precisamente nel Quartiere SS. Angeli Custodi – il 18 giugno 1946, Gilberto Idonea, già con

l'iscrizione all'Università, entra a far parte del CUT (Centro Universitario Teatrale) sotto la Direzione artistica di Salvino Aiello, dove inizia la sua formazione artistica.

Nel 1976 è chiamato dagli attori della ormai disciolta "Brigata d'Arte", come Presidente e Direttore Artistico, a formare una "Compagnia Stabile" sotto forma di Cooperativa, denominata *Teatro delle Arti*. D'allora in poi la carriera artistica di Gilberto Idonea è un continuo crescendo.

Nel cinema debutta col film *Turi e i Paladini* del 1976, a cui seguono altre numerose partecipazioni cinematografiche, tra le quali ricordiamo : *Malena* di Giuseppe Tornatore (nell'importante, seppur macchiettistico, ruolo dell'avvocato Centorbi), *La donna del treno* di Carlo

Lizzani, *Il Consiglio d'Egitto* di Emidio Greco, *Guardiani delle nuvole* di Luciano Odorisio, *Le conseguenze dell'amore* di Paolo Sorrentino, *La seconda notte di nozze* e *La cena per farli conoscere* di Pupi Avati, *Salomè* di Claudio Sestrieri e così via. Nel ruolo di zio Spampinato è stato poi coprotagonista del film *Sono tornato al nord* di Franco Diaferia con Franco Neri in veste di attore principale; mentre da protagonista ha rivestito i panni di un toccante Don Vittorio nell'ultimo lavoro del testè citato regista, *In nome di Maria*.

In televisione ha preso parte a diverse "fiction", tra cui la *Piovra 8*, la *Piovra 10* (dove ha interpretato il ruolo del cinico e corrotto avvocato Rittone), *Don Matteo*, *Diritto di difesa*, *Il Commissario Montalbano*, *Gente di mare*, *Incantesimo* e *Gente di mare 2*.

Ma è stato il Teatro a dare le maggiori soddisfazioni a Gilberto Idonea: egli ha, infatti, rappresentato in Argentina, Brasile, Canada, Cile, Uruguay, Venezuela, Stati Uniti e Germania i più significativi capolavori del teatro comico (dove la "contaminatio" muschiana risulta evidente) e drammatico siciliano, come ad esempio l'applauditissimo *Il Berretto a sonagli*, *Pensaci Giacomino!*, *Fiat voluntas Dei*, *Gatta ci cova*, *L'eredità*, *Il barone di Carnevale* etc.

Ed è proprio nel 70° anniversario della scomparsa di Angelo Musco che l'artista ha presentato uno spettacolo in omaggio al grande comico catanese dal titolo *One man show* che, partendo dal Teatro Massimo "Bellini" di Catania, ha fatto il giro dei maggiori Paesi d'Oltreatlantico. A tal riguardo così ha scritto Furio Colombo: << La lingua siciliana di Idonea e dei suoi attori non è un problema in America. La gente, non solo gli emigranti ma anche gli americani che vanno a vederlo, capisce il suo teatro, come avrebbe capito Eduardo, come capisce l'opera. Non saprei dire se la comunicazione scaturisce dalla forza espressiva e mimica o dal miracolo dell'identificazione fra culture lontane che certe volte l'arte teatrale è capace di evocare...>>. Noi, invece, diciamo, che Gilberto Idonea è la superba e poliedrica sintesi di entrambi questi due aspetti, e cioè sia del fare che del "creare" Teatro!



Gilberto Idonea. Il Premio Lions International viene assegnato dal Lions Club Catania Faro Biscari a Gilberto Idonea, un cespuglio nero di capelli che incornicia la testa mediterranea, un capocomico d'altri tempi, ma solo nell'immaginazione estrosa. Le sue conversazioni hanno la pacatezza degli intellettuali siciliani che trattano le parole come i "numeri": ogni argomentazione deve quadrare. Il suo linguaggio capito in tutto il mondo. La gente siciliana plaude al suo teatro, come fu al grande Eduardo, considerandolo nelle cronache il novello Turi Ferro. Una forza espressiva e mimica che coniuga culture lontane che solo la magia del teatro può fare, sull'impronta di quello del grande Angelo Musco: dietro l'ilarità, il dramma, sotto ogni maschera, un volto diverso.





MAURIZIO

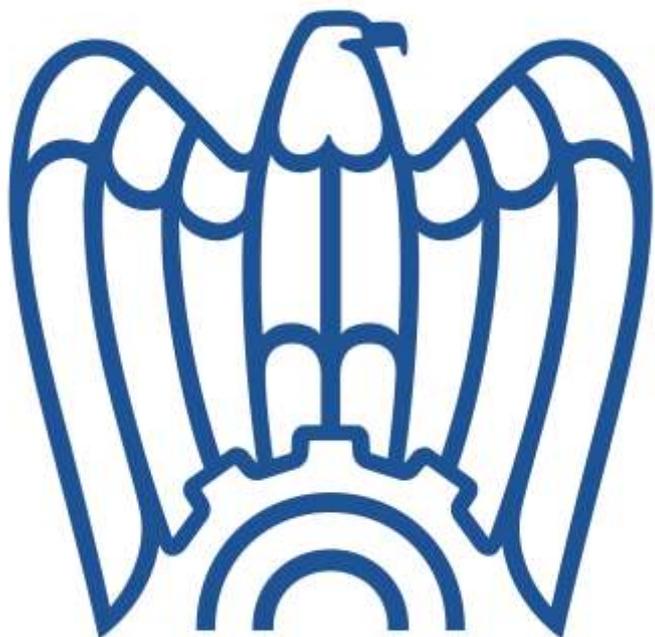
CARUSO



Maurizio Caruso. Un talento siciliano che con grande professionalità e classe calca le scene dei nostri teatri, imitando con un tocco di colore personaggi del panorama dello spettacolo e della politica italiana nei loro vari aspetti. Le sue esibizioni incuriosiscono il pubblico per l'intelligente ironia e per la delicatezza espressiva che lo rendono amabile.

CONFINDUSTRIA

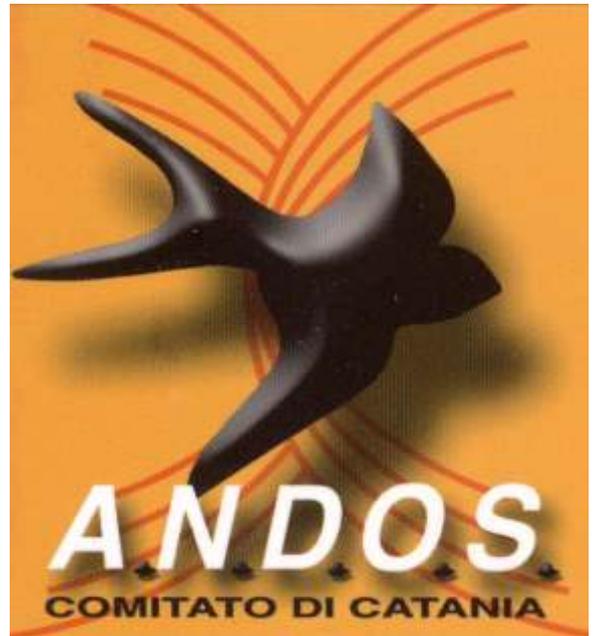
CATANIA



A Confindustria Catania, fondata nel 1926, dalla quale nel 1944 è nata Confindustria Sicilia, per l'impegno sociale e la crescita imprenditoriale.

Attualmente associa oltre 600 imprese con più di 25.088 dipendenti ed è presieduta dal Dott. Fabio Scaccia, 41 anni, fondatore della Finderm Farmaceutici, imprenditore di prima generazione. Le azioni condotte da Confindustria a sostegno della trasparenza, della legalità, della sicurezza, attraverso una forte aggregazione tra imprese, sono diventate punti di riferimento importanti per tutta la comunità imprenditoriale del territorio.





ANDOS Catania. Il Lions premia l'Associazione di volontariato ANDOS (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno), ed il Comitato di Catania, coordinato dalla dott.ssa Francesca Catalano, già insignito con il prestigioso riconoscimento catanese "Candelora d'Oro 2004", per il generoso sostegno alla ricerca e per il supporto alle carenze strutturali locali.





Natale Zennaro. Uno dei registi "storici" della nostra terra, ha firmato trasmissioni regionali di grande successo. Nel corso degli anni ha dato la sua impronta a programmi come Tweeter, Insieme, Festival. Attualmente cura la regia di Azzurro, il contenitore pomeridiano di Antenna Sicilia che racconta l' "Essere Siciliano". Prestigiosi e pluripremiati anche i suoi numerosi documentari, nei quali la genialità è la sua firma.

PREMIO REGIA TV

NATALE

ZENNARO





GIANNI

BELLA

UN ARTISTA "SEMPREVERDE"

di Marilisa Spironello



Gianni Bella è uno di quegli artisti che ad un'indiscussa professionalità associano una non comune coerenza ed un'estro creativo degno di tal nome.

La sua attività di cantante inizia nel lontano 1969, allorché nella veste anche di chitarrista di alcuni gruppi catanesi, dalla natia Catania si trasferisce, insieme alla sorella Marcella, nel nord Italia, dove partecipa con successo al Cantagiorno del 1970.

Proprio per la sorella scrive canzoni di grande successo, come ad esempio: *Hai ragione tu*



Gianni Bella. Il Premio Lions International viene assegnato dal Lions Club Catania Faro Biscari a Gianni Bella, guida per numerosi cantanti e chitarristi degli anni '60, artista autentico del dinamismo interiore della sua terra, ha saputo coniugare le melodie internazionali del pop con le magiche sensazioni dei lapilli incandescenti del nostro vulcano, che ha trasmesso anche nei brani scritti per cantanti internazionali. Sulle note dei suoi successi ha fatto sognare tanti giovani, il suo nome promuove l'essenza della catanesità nel mondo.



(1971), *Montagne verdi* (1972), composta assieme a Giancarlo Bigazzi e con la quale si piazza ai primi posti al Festival di Sanremo di quello stesso anno, *Io domani* (1973) e *Nessuno mai* (1974).

Sempre nel 1974 ed ancora una volta in coppia col paroliere Bigazzi riscuote un lusinghiero consenso di critica e di pubblico con la canzone *Più ci penso* (la quale dall'Agosto al Novembre di quell'anno rimane al vertice dell' "hit



parade" italiana). Ma il successo arride ancora al musicista catanese: infatti nel 1976 vince il "Festivalbar" con *Non si può morire dentro*; vittoria che viene bissata nel 1978 con *No*.

L'attività creativa ed artistica di Gianni Bella si evolve e matura, tuttavia, negli anni ottanta, allorché inizia la collaborazione con Mogol, col quale realizza prodotti di convincente ed originale respiro poetico. Scelte che conducono il nostro cantautore ad un contatto internazionale con musicisti del calibro di un Geoff Westley insieme al quale produce tre album: *GBI* (1983), *Una luce* (1986) e *Due cuori rossi di vergogna* (1988).

Nel 1991 lo rivediamo di nuovo a Sanremo, dove presenta l'album *La fila degli oleandri*, scritto in collaborazione con Mogol.

Ma Gianni Bella non disdegna le suggestioni che provengono dagli "States": *Vocalist* è, infatti, il titolo di un album da lui prodotto a Los Angeles assieme a musicisti di chiara fama, quali Frank Gambale, Enzo Todesco, Gregg Bissonette e così via. Lavoro, quest'ultimo, dal quale viene poi ricavato un duetto con Gino Vannelli dal titolo *Bella Donna*.

Sempre alla fine degli anni novanta firma uno dei maggiori successi della carriera di Adriano Celentano: *L'emozione non ha voce*, grazie alla quale l'album *Io non so parlar d'amore* (1999) resta per più di due anni nella top 50 italiana!

Del 2000 è, invece, *Esco di rado e parlo ancora meno*,



GIANNI BELLA e GINO VANNELLI



mentre il 2001 vede impegnato l'artista sia nella produzione della "fiction" di RAI 2 "Il terzo segreto di Fatima", per la quale firma le musiche, sia a Sanremo dove presenta la canzone *Il profumo del mare*.

Seguono negli anni successivi altri celebri pezzi : *Forever/Per sempre* (2003), presentato ancora una volta a Sanremo assieme alla sorella, *C'è sempre un motivo* (2004) , scritto in collaborazione con Celentano e Mogol; mentre nel 2005 torna per l'ennesima volta sul Palcoscenico della Canzone italiana, dove sempre per Marcella firma il successo *Uomo bastardo*.





Officers & Host





Working





..tutti da Angiolucci con Scardaci Gran Galà



La Sinuhe Third .. *very events* ringrazia *particolarmente*

L'avv. **Salvatore Giacona**

Governatore Distretto Lions Sicilia

il dott. **Raffaele Lombardo** e tutto il suo staff

il dott. **Attilio Bruno**

il prof. **Emanuele Maccarone**

il dott. **Filippo Sciuto**

l'avv. **Carmelo Galati**

l'Ass. **Pippo Abate**

il dott. **Giovanni Bulla**

il dott. **Carlo Alberto Tregua**

le dott.sse **Francesca Catalano** e **Adele Falzone**

il Console di Grecia dott. **Arturo Bizzarro**

il Col. GdF **Agatino Sarrafiore**

il Col. E.I. **Francesco Polizzi**

il mitico **Salvo La rosa**

il prof. **Pietro Pavone**

il dott. **Sergio Arena**

il dott. **Antonio Presti**

il dott. **Antonino Di Paola**

il regista **Guglielmo Ferro**

il grande **Ruggero Sardo**

il regista **Alessandro Marinaro** 095mm *web movie*

l'attore **Eduardo Saitta**

ed inoltre

il dott. **Claudio Angiolucci**

il cav. **Angelo Tomarchio**

il dott. **Carlo Concorso**

il dott. **Daniele Sciuto**

il cav. **Toti Titola**

il dott. **Claudio Lipari**

il dott. **Enrico D'Arrigo**

Il dott. **Alberto Tortorici**

dott. **Agatio Scardaci**

il prof. **Salvatore Verzì**

il dott. **Alfio Baudo**

il cav. **Lucio Russo**

la dott.ssa **Marina Palmeri**

il dott. **Luigi Di Prima**

il dott. **Enrico Ventura**

il cav. **Gioacchino Russo**

il dott. **Claudio Vitale**

il dott. **Venero Rapisarda**

e ancora

Ass. Europea Operatori di Polizia

e il Magg. **Uccio Mazzaglia**

Vigili del Fuoco di Catania

La **RAF** service Audio/Video

e Lighting di **Raffaella De Luca**

con tutto il meraviglioso staff tecnico

.. grazie **Angelo Garozzo**

Mimmo Morizzi e **Umberto Costa**

per la fotografia ufficiale

Maurizio Sturiale

Salvo ed i suoi fiori

Grazie ai miei amici **Lions Officers Distrettuali**

A tutto il **Club Lions Catania Faro Biscari**

ed in particolare per la loro insostituibilità

alla prof. **Elena Di Blasi**, al dott. **Antonio De Luca**,

al dott. **Salvo Cristaudo**, all'attrice **Maria Grazia**

Malagoli, all'attore **Mario Catania**, agli avv.ti

Alessandro e **Fabio Pistorio**.

Un grazie particolare alla dott.ssa **Marilisa Spironello**, giornalista, responsabile dell'Ufficio Stampa della Sinuhe Third, al dott. **Angelo Alessandro**, all'avv. **Claudia Cassella**, a **Filia Strocio** e alla grande **Toyah!**

.. a tutti gli intervenuti, ospiti e spettatori, a tutte le maestranze e a tutti quelli che involontariamente non sono comparsi o citati in questo book ma sono stati tanto importanti per la realizzazione dello spettacolo.



36 - LIONS DAY AWARDS

God save the Lions Day Awards

THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS

DISTRETTO 108 YB SICILIA



Lions Club
Catania Faro Biscari

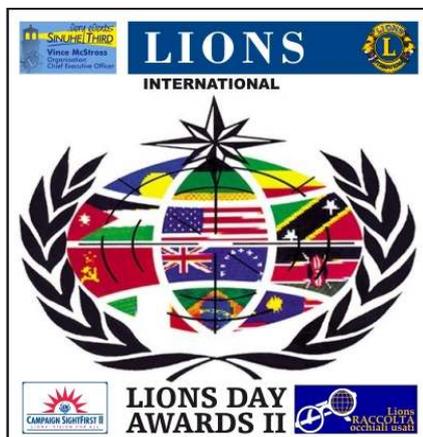
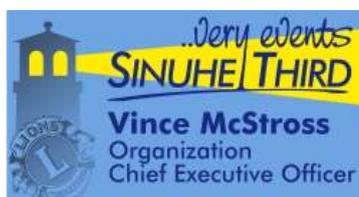
Governatore avv. Salvatore Giacona

Anno sociale 2007/2008

LIONS DAY AWARDS II Edition



ANTEPRIMA STAMPA



Service Distrettuale Lions

“Diamo un segno in più del nostro Esserci”
Campaign Recycle For Sight - SightFirst II

Catania 3 Aprile 2008

Presentazione Stampa – *Anteprima*

Oggetto: Lions Day Awards 2008 II Edition. Attività culturale e di Solidarietà. Manifestazione del 25 Aprile 2008, ore 18.00 - Centro Fieristico “Le Ciminiere”, Auditorium C1, con il patrocinio di Regione Siciliana, Provincia Regionale di Catania, Comuni di Catania, Adrano, San Giovanni La Punta, Sant'Agata Li Battiati, Tremestieri Etneo, Comando Provinciale Guardia di Finanza di Catania, Confindustria Catania, Quotidiano di Sicilia, Fiumara d'Arte. In collaborazione con l'Ass. Europea Operatori di Polizia, l'Akademika Biscari e l'ANDOS Catania.

Il **Lions International MD 108 Italy** presenta a Catania nell'aprile 2008 la **“Corriera per la Raccolta”**, in occasione della **IV giornata nazionale per la Raccolta Occhiali Usati (Recycle For Sight)**, service inglobato nel grande progetto Lions per la prevenzione della cecità nel mondo denominato **Campaign SightFirst II (Lions' vision for All)**, giunto al terzo e conclusivo anno di raccolta fondi. In concomitanza con tale evento di solidarietà internazionale e a motivazione della già avviata promozione della raccolta occhiali, il Comitato Distrettuale Lions, IV Circostrizione,

“Diamo un segno in più del nostro Esserci”,

assieme ai Comitati per la **Celebrazione Lions Day, Sicilia, l'Isola che c'è, Giornata Mondiale Lions, SightFirst II e Raccolta Occhiali Usati** ed al **Lions Club Catania Faro Biscari (Gold Shipping sponsor - II Year)** partecipa in data **25 Aprile 2008 al Lions Day Awards 2008 - II Edition**, manifestazione di premiazione per attività culturali e di solidarietà, presentata da **Ruggero Sardo** e chiamata

Reality Lions – Time Two

“ La Sicilia chiama le sue Luci ”

Sono invitati ad intervenire gratuitamente e premiati artisti siciliani di vario spessore che si sono distinti per aver promosso la **“Catanesità”** e la **“Sicilianità”** nel mondo e che interessano i campi dello spettacolo teatrale, della prosa e poesia, della cine-fotografia e della musica.

Premiati: Gr.Uff. **Alfio Di Maria** (patron Giara D'Argento), **Italia Chiesa Napoli** (Marionettistica Fratelli Napoli), **Monique Pepi & European Thersicore Company** (Compagnia Stabile Balletto di Vicenza), **Mimi Gulisano** (commediografo), **Sonia & The Domino's Ballet** (ElettroSynt Dance), il cantante-compositore **Franco Morgia** (ex voce dei Beans), l'imitatore **Maurizio Caruso**, il comico **Carmelo Caccamo**, l'**Atelier Amorini Danza**.

Ospiti d'onore invitati: **Salvo La Rosa**, conduttore di **“Insieme”** (Antenna Sicilia), la star del pop-melodico italiano-internazionale **Gianni Bella** e il famoso attore cine-teatrale catanese **Gilberto Idonea**.

Coordinamento scenico del regista **Guglielmo Ferro**. Inoltre saranno premiati per l'impegno e le loro produzioni sociali, e che hanno visto la Sicilia come protagonista internazionale, il dott. Fabio Scaccia (Presidente Confindustria Catania), Natale Zennaro (regista televisivo di **“Azzurro”** - Antenna Sicilia), l'ANDOS (Ass. Nazionale Donne Operate al Seno) di Catania.

Sarà presente il Gov. Lions Sicilia avv. **Salvatore Giacona**.

Importante l'azione di solidarietà ricavata dagli sponsors verso gli obiettivi prefissati dai Comitati organizzatori, dal sottoscritto presieduti.



- La Campagna internazionale Lions denominata **“SightFirst II (Lions' vision for All)”**, prevede un progetto sanitario di grande impegno sociale, patrocinato dall'ONU. Siamo giunti al terzo ed ultimo anno della Campagna di solidarietà (2006-2008) che nei Paesi sottosviluppati permetterà a numerose équipes di medici specialisti di portare avanti studi per prevenire la cecità e le malattie oculari invalidanti come il glaucoma, la tracoma, la retinopatia diabetica, le degenerazioni oculari e la cataratta.



- Le azioni di solidarietà Lions sono rivolte alle comunità che più hanno bisogno nell'area del comprensorio etneo. Il Lions premia l'Associazione di volontariato **ANDOS (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno)**, ed il Comitato di Catania, coordinato dalla dott.ssa **Francesca Catalano**, insignito con il prestigioso riconoscimento catanese **“Candelora d'Oro 2004”**, per il generoso sostegno alla ricerca e per il supporto alle carenze strutturali locali.



- **Confindustria Catania**. Fondata nel 1926 e dalla quale il 16 novembre 1944, nel difficile periodo post-bellico, nasceva Confindustria Sicilia, su iniziativa delle Associazioni degli Industriali di Catania, Messina, Palermo e Siracusa, con la missione di “coordinare e rafforzare le attività economiche e sviluppare il tessuto imprenditoriale dell'Isola”. Confindustria Catania, oggi presieduta dal dott. **Fabio Scaccia**, si distingue per i riflessi in campo sociale a livello nazionale ed oltre, rafforzando l'immagine della Sicilia e di tutti gli imprenditori siciliani, nel segno di un grande progetto di Legalità ordito nel tessuto della nostra terra.

L'attività di premiazione e di riconoscimento è una delle iniziative del Lions Club International che assegna il Premio Lions a personaggi Catanesi e Siciliani che, nel mondo dello spettacolo, dell'arte, della scienza, della musica, dell'imprenditoria, contribuiscono con il loro lavoro ed impegno a portare il nome di Catania e l'impronta della Sicilia a livello internazionale, permettendo al mondo di conoscere le buone valenze operative ed umane del popolo siciliano. Tra i tanti nomi sono stati già riconosciuti con giusta risonanza Pippo Baudo, Leo Gullotta, Carmen Consoli, Marcella Bella, Pietrangelo Buttafuoco, la Fondazione Angelo D'Arrigo, Candido Cannavò, Ida Carrara Ferro, Mons. Salvatore Gristina, Mario Biondi, Pasquale Pistorio e molti altri.

Col. med. dr. Enzo Strosio
Delegato IV circoscrizione Service Distrettuale
“Diamo un segno in più del nostro Esserci”
Distretto 108Yb Lions Sicilia

PartnerShips Lions accreditati

Fondazione Angelo d'Arrigo - Centro UNESCO Catania - Comune di Catania - Tremestieri Etneo - Adrano - Pedara - San Giovanni La Punta - Sant'Agata Li Battiati - Trecastagni - Acicastello/Acitrezza - Università di Catania - Ente Parco dell'Etna - Funivia dell'Etna - Fiumara D'Arte - Comando Provinciale GdF Catania - Provincia Regionale di Catania - Assessorato Politiche Valorizzazione Etna - Turismo - Sport - Assessorato Politiche Culturali - Ambiente e Territorio - Commercio - Regione Siciliana - Assessorato Beni Culturali Ambientali - Dipartimento Nazionale per la Protezione Civile - Ferrovia CircumEtna - Quotidiano di Sicilia - Antenna Sicilia / Channel - TeleColor - TeleJonica - La EffeTV - Sheraton, Excelsior, Nettuno, Le Dune Hotels - Centro Fieristico "Le Ciminiere" - Ass. Teatrali - Teatro Massimo Bellini - ASL3 - Mare Nostrum Edizioni CT - Compagnia delle Opere Agroalimentare - CRI Sicilia - Club Service Rotary - Kiwanis - Soroptimist - Inner Wheel - Fidapa - ANDOS - FAI Catania - Arcobaleno - FatebeneFratelli - Unione Ciechi - Ass. Nazionale Tumori (ANT) - Malattie Rare - AIRC - LILT - LILA - AISM

Premiati Lions Day Awards - I Edizione 2007

Ida Carrara - Vincenzo Spampinato - Vitalba Andrea - Corale Stesicorea - Alfio Patti - Teatro Le Nuove Maschere - Laura De Palma (Dolci & Gabbati) - Aes Dana - Nuccio D'Urso AEtna's Suite - Roxanne Mastrogiudice - Claudia Addamo Fashion - Giusy Finocchiaro & The Etna's Fires Dancing - Fondazione Angelo D'Arrigo - Caritas Catania Sud.

Lions Day Awards "Faro Biscari" a Mario Biondi.



P.za Corsica n. 9 - 95127 Catania
tel.fax 095.372030
cell. +39 337.888334
vincenzo.stroscio@tin.it
vin.stroscio@esercito.difesa.it



DISTRETTO 108YB LIONS SICILIA

Governatore avv. Salvatore Giacona

"La forza dei valori, il coraggio di testimoniarli"



Service Distrettuale

"Diamo un segno in più del nostro Esserci"

Del. Resp. prof. Emanuele Maccarone
Delegato IV circoscrizione Catania
Col. med. dr. Enzo Stroscio

Progetto Lions Sicilia,

"L'isola che c'è - Una sfida da vincere insieme"

Del. Resp. prof. Benedetto Torrisi

International Lions Campaign SightFirst II

Coord. Distrettuale dr. Maurizio Gibilaro
Comitato Raccolta Occhiali Usati

- Recycle For Sight -

Pres. Coord. sig.ra Maria Teresa Mazza
vice Pres. dott. Santo Massimino

Lions Day Sicily Celebration

Pres. arch. Aldo Meli

Giornata Mondiale Lions

Del. dott. Salvatore Toscano

Lions Day Awards II Edition promoter

Gold Shipping sponsor - Recycle For Sight II Year
Lions Club Catania Faro Biscari
Pres. avv. Salvo Daniele Torrisi





LIONS DAY AWARD 2007

Eccezionale manifestazione Distrettuale
Lions 108 Yb Sicilia a Catania
per la prevenzione della cecità nel mondo
all'insegna del Vulcano Etna
nostro patrimonio da valorizzare

.. e c'ero anch'io tra i suoni, i fuochi, le immagini, i colori e il calore creati nel tiepido pomeriggio primaverile di domenica 15 Aprile a Catania all'insegna del Vulcano Etna.

Lo spettacolo è stato organizzato dai comitati distrettuali Lions 108 Yb Sicilia "Vulcano Etna Patrimonio da Valorizzare" presieduto da **Enzo Strocio** e "Campaign SightFirst II" coordinato da **Maurizio Gibilaro** insieme con la "Ferrovia CircumEtna-Metropolitana" e la testata "Quotidiano di Sicilia" di **Carlo Alberto Tregua**.

Grazie alla originale idea la folta platea, che ha gremito l'auditorium del centro fieristico "Le Ciminiere" di Catania, ha potuto assistere ad una manifestazione di eccezionale valenza artistica all'insegna della sicilianità.

Lo spettacolo multimediale, dal titolo "De AEtna - Time One - L'Etna premia i suoi ..puntini siciliani", proiettato in tre maxi-schermi, è stato presentato da **Salvo La Rosa**, coadiuvato da **Elena Di Blasi** cerimoniera del Lions club "Catania Faro Biscari".

La manifestazione ha voluto valorizzare anche il patrimonio ferroviario del grande comprensorio Etneo - Parco dell'Etna, rappresentato dalla ferrovia CircumEtna - Metropolitana di Catania.

Durante la kermesse l'Etna, risvegliata dalla toccante recitazione di **Giusy Finocchiaro**, versatile attrice - ceramista della Lava, ha premiato i suoi "Puntini Siciliani", artisti siciliani che si sono distinti nei campi del teatro, della prosa, della poesia, della cinefotografia, della musica e dell'orchestrazione. Il Vulcano, con il suo gigante-ciclope (**Lucy Denaro**) brontolante sotto i fuochi degli **Etna's Fires Dancing**, capitanati da **Valeria Finocchiaro**, con le musiche magiche del **Theremin** estratto dal film di **Ed Wood** e le immagini della Bellini Broadcasting Service, ha catalizzato l'opening suggestivo della serata. Spettacolari fuochi, il tam tam delle percussioni, i costumi scenici caratterizzati dai colori degli elementi della vita, hanno trasferito sul palcoscenico le essenze primarie dell'Etna. Il Vulcano maestoso e mitico ha fatto rivivere le antiche epopee e i grandi eroi come re Artù, la cui spada fu forgiata nelle fucine dell'Etna.

Sulla sigla della serata (**Theme One** dei VdGG, drumming di Cozy Powell) **Salvo La Rosa** introduceva le alte motivazioni della serata chiamando sul palco **Maurizio Gibilaro** ed **Enzo Strocio**. Il primo presentava il progetto sanitario, promosso dalla campagna internazionale Lions denominata **SightFirst II (Lions' vision for All)**, sotto l'egida dell'ONU, che prevede la raccolta di fondi per i Paesi sottosviluppati. Le somme già raccolte in tutti i centri Lions permetteranno a équipes di medici



specialisti, di portare avanti studi per la prevenzione della cecità nel mondo.

Enzo Strocio, richiamandosi al tema della serata, ricordava come da tempo si è stabilita una grande sinergia istituzionale, sociale e di tutti i club service (gradito ospite il governatore **incoming** Rotary Sicilia Salvo Sampietro ed il Presidente della Corte d'Appello del Tribunale di Catania dott. Salvatore Pagano), affinché l'Etna, che già si promuove da sé, possa essere tutelata e valorizzata e riconosciuta ufficialmente quale "**Patrimonio dell'Umanità**". Si ricordava pertanto l'impegno solidale del Dipartimento Nazionale per la Protezione Civile, della Regione Siciliana con il suo Assessorato ai Beni Culturali Ambientali, la





Provincia Regionale di Catania con i suoi Assessorati alle Politiche di Valorizzazione Etna e Politiche Culturali, il Comune di Catania con l'Assessorato alla Cultura, i Comuni di Tremestieri Etneo e di Adrano, la Fondazione Angelo d'Arrigo, il Centro UNESCO di Catania "Maria Elisa Brischetto", la Clinica Oculistica dell'Università di Catania, l'Ente Parco dell'Etna, la Funivia dell'Etna. Pertanto lo stesso Vulcano, per una sera risvegliato artisticamente, poteva ringraziare quei numerosi "piccoli puntini siciliani" che avevano contribuito a renderla magica diffondendo nel Mondo le sue atmosfere mozzafiato. Seguiva l'esibizione della **Corale Stesicorea** che sin dalle prime note degli inni, Europeo, Siciliano (Madre Terra di Vincenzo Spampinato) e Italiano, ha visto alzarsi commossa tutta la platea, per poi concludere con **Homeless**, brano di Paul Simon presentato all'**Etna Gospel Choir**. Sul palco per ritirare il premio il Presidente dell'ARS Cori **Franco Rapisarda**, accompagnato dal Presidente dell'Associazione Corale Stesicorea **MariaPia Figura**, premiati dalla dott.ssa **Serafina Perra**, assessore provinciale alla Cultura. Splendida cornice alle premiazioni gli abiti dell'atelier di **Claudia Addamo**, creati apposta per l'occasione, ispirati dalla complessità e dalla ricchezza del folclore siciliano ed in particolare dedicati alla mitologia greca che in Sicilia sopravvive nei miti popolari: Etna, Galatea, Cibele, Electra, Thea, Persefone e Demetra sono le sette dee, sensuali e vezzose, reinterpretate in chiave moderna nella sacralità dell'ambiente vulcanico.

I palermitani **Aes Dana**, deliziavano la platea con le magie della musica celtica mediterranea. Rosellina Guzzo all'arpa, Francesca Guccione al violino, Giuseppe Leopizzi alla chitarra, accompagnati dagli Etna's Fires Dancing, introducendo i suoni delle mitiche isole, hanno richiamato alla mente i valorosi eroi e le leggende di Re Artù che facevano dell'Etna la lontana Avalon. Immaginazioni vivifiche protendono tramite le sonorità degli Aes Dana oltre ogni luogo immaginario, dove la spada Excalibur rischiarata da raggi luminosi, fende l'aria e stuzzica la fantasia di quanti navigando verso la conoscenza del mistero dell'Etna, si lasciano avviluppare da impercettibili traiettorie al di là di ogni limite. Il gruppo veniva premiato dall'assessore alla cultura del Comune di Tremestieri Etneo, Carlo Maugeri.

La premiazione della zona filmografica, coordinata da **Sebastiano Gesù**, e consegnata dal vice presidente vicario del Consiglio Provinciale **Pippo Cutuli**, ha visto sul palco le produzioni cinematografiche di **Giovanni Tomarchio** (Rai Sicilia), **Fabrizio Villa** (Gente, Oggi, Famiglia Cristiana), **Adriano Gaetano Pulvirenti** (Bellini Broadcasting Service) e **Alessandro Viani** (videomaker). Lo scenario dell'Etna visto su pellicola da ogni angolazione, ricordando eventi lavici, storia di distruzione e ricostruzione, personaggi epici come il prof. Silvestri, illustre progenitore di Viani, ha semplicemente incantato tutti i partecipanti. I suggestivi documentari prodotti dai cine-operatori premiati, veri artisti dell'immagine, costituiscono autentici patrimoni che promuovono il nostro Vulcano al di fuori dai confini del mondo.

E' stata premiata da Enzo Stroschio, con targa e contributo, la **Fondazione Angelo D'Arrigo**, nata su iniziativa di Laura Mancuso in memoria del marito Angelo. Commoventi sono state le immagini del filmato del **grande sportivo e scienziato catanese**

mentre si allenava sulle pendici dell'Etna. La fondazione ha lo scopo di offrire un valido soccorso alle popolazioni del Perù, dove Angelo d'Arrigo portò a compimento l'ultimo suo sogno, il progetto "**Wa Wa Wasi**" **Wings of Condor** (*Andean Cordillera Expedition 2006*). Aiuta, in modo sostanziale, popoli emarginati, dove l'indigenza materiale e culturale ancora predomina nel nostro millennio. Tutela tutti gli esseri viventi che in perfetta armonia vogliono vivere nel rispetto degli ecosistemi. La Fondazione promuove inoltre iniziative di ricerca scientifica, artistica, tecnologica e sportiva al di là di qualsiasi pregiudizio di ordine ideologico o religioso.

Il nostro grande **Vincenzo Spampinato** riceveva il premio dal Presidente del Comitato distrettuale Vulcano Etna, **Enzo Stroschio**, suo amico e collega di musica da sempre. Vincenzo ha cantato i sospiri catanesi di "**Aspittamu 'u ventu**" (da Kokalos.3), tra le immagini dell'opera **Utopia del triangolo**, dove i tre capi della Sicilia diventano il trait d'union di tre continenti e dove i laser esplosi dall'Etna, a centro del tricele, fanno "**a gioco**" con i lapilli e la lava incandescente. Motivazione: "**Presente sulla scena artistica catanese come interprete della canzone d'autore Spampinato eclettico cultore della danza, del teatro e d'ogni forma artistica, realizza musiche cantate interamente in lingua madre, amalgamando i suoni mediterranei con le preziose armonie etnee e con le simulazioni laser del fuoco dell'Etna**".

Guglielmo Ferro ha curato, in maniera magistrale, la regia della sezione teatrale. **Le Nuove Maschere di Salvo ed Edoardo Saitta**, venivano premiate da **Maurizio Gibilaro**. L'ensemble teatrale di grande spessore oggi costituisce l'esempio di satira che diverte, riprendendo nella commedia, la vita, le debolezze e le intemperanze tipiche della popolazione etnea invitata a guardare dentro se stessa. **Laura De Palma**, veniva premiata da **Melita Pucci** Coordinatrice delle attività per la Terza Circostrizione Lions Sicilia. La poetessa, definita in motivazione "scrigno magico" pieno di pietre preziose che si trasformano in musica popolare sulle note delle nostre tradizioni e della cultura etnea



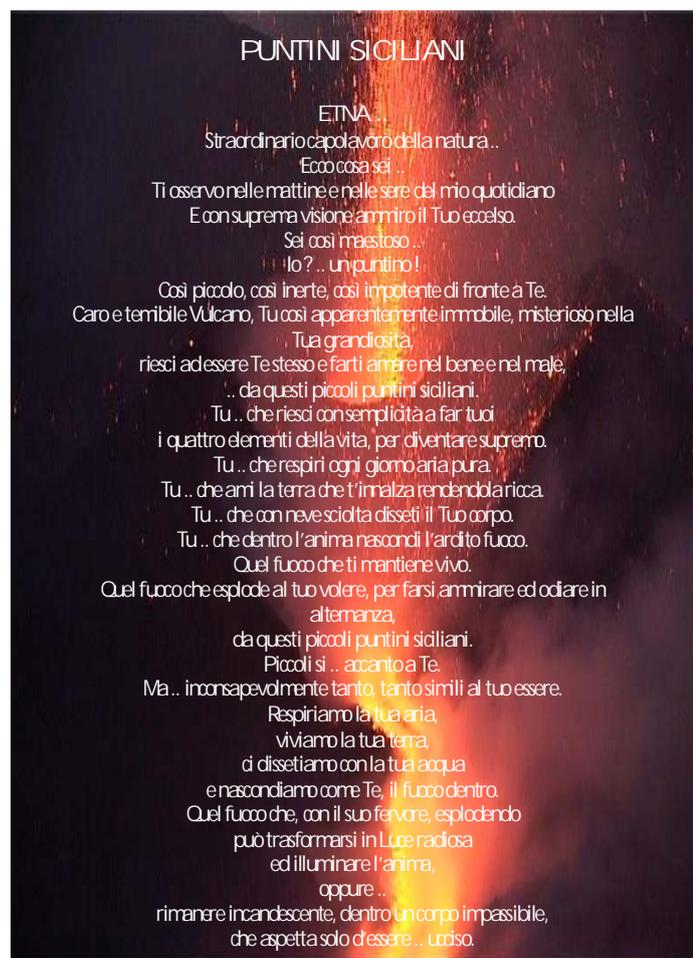


ritrovata, ha reso servizio alla storia e all'amore della nostra terra con un toccante recital musicale al confine tra realtà e fantasia: **"Noi ... tra storia e leggenda"**, una **Terra di focu** coadiuvata dalla voce narrante di Enrico Manna dei Dolci & Gabbati. **Vitalba Andrea**, attrice cinematografica figlia dell'Etna, essenza magica e misteriosa del **Vulcano Buono**, così come viene chiamata, ha affascinato tutti con il suo entusiasmo e simpatia, portando nel mondo della celluloido il fuoco ed il magnetismo dei personaggi etnei. Vitalba, premiata dal direttore del Quotidiano di Sicilia **Carlo Alberto Tregua**, emoziona anche nel citare un'ode descrittiva dell'Etna, tratta da uno scritto del Presidente del Comitato Vulcano Etna. **Ida Carrara**, attrice di grande spessore artistico, grande drammaturga dei nostri tempi, erede per **diritto divino** dei respiri di un Turi mai dimenticato, ha dato ancora una volta grande testimonianza artistica alla nostra città. Ida, premiata dal Gov.re Salmè, e come si legge nella motivazione, fa rivivere la storia del teatro catanese. Le sue interpretazioni trasmettono un autentico messaggio culturale al pubblico del mondo, infondendo intense emozioni attraverso i personaggi delle opere dei novellieri siciliani. Premio con contribuzione solidale anche a padre **Valerio di Trapani** coordinatore del Centro di accoglienza Help Center (Caritas Diocesana Catanese). Il Centro, come ribadito dal Maurizio Gibilaro, sostiene quanti vivono in condizioni di indigenza economica e strutturale, nel comprensorio di Catania. **Alfio Patti**, ultimo Aedo dell'Etna, ha riportato alla memoria le antiche tradizioni dei cantastorie. Alfio, passionale come il suo Vulcano, da anni porta nei teatri e nelle piazze di tutto il mondo uno spettacolo veramente singolare, che lui stesso ha battezzato Allakattalla, con versi, musiche, canti e didascalie classiche e moderne della Sicilia e dell'Etna. **Filippo Sciuto**, coordinatore delle attività del Distretto Lions Sicilia, ha avuto il piacere di consegnare il ricordo al nostro cantastorie. Successivamente il dr. Sciuto premiava l'amico lions **Nuccio D'Urso** e la sua **AETna's Suite**. **Nuccio**, compositore-musicista, ha stupito per la sua bravura quanti ancora non avevano avuto modo di apprezzarlo. L'artista, socio del Lions Club Catania Faro Biscari, nella suite trasforma in musica l'atmosfera dei paesaggi, del folclore e degli umori di quanti vivono il vulcano nel dualismo madre-matrigna. Accompagnato da un balletto intrigante Nuccio ci ha regalato, tratti dalla sua composizione, quattro minuti di intense emozioni in musica, colorate dalle suggestive immagini fotografiche etnee di Fabrizio Villa. **Roxanne Mastrogiudice**, ha dato mostra delle loro straordinarie capacità canore. Figlia d'arte, puntino siciliano acquisito, interprete dell'anima del Vulcano, Roxanne, con il calore tipico dei toni del **soul**, dà voce alla canzone **Mareneve** di Al Vascon, unendo a se i cuori di tutti i siciliani affascinati da questa meraviglia della natura, simbolo maestoso della nostra terra. Premiata dall'assessore al Comune di Catania, Mario De Felice. Ospite d'onore della serata il catanese **Mario Biondi** star del soul-jazz internazionale. Fiore all'occhiello della serata, Mario Ranno, in arte Biondi è stato accolto con un prolungato applauso. Dopo

una presentazione in video della sua esperienza musicale, Mario, orgoglioso della sua terra, ha ricevuto dalle mani del Governatore del Distretto Lions 108 Yb Sicilia, Francesco Salmè, il guidoncino ed premio **"Lions Day Awards"** su un supporto di cristallo, così motivato: **"Per quella impronta indelebile che hai scolpito sulla lava"**. Inoltre l'artista internazionale riceveva dal Presidente **incoming** del Lions Club Catania Faro Biscari, **Salvo Daniele Torrisi**, il Premio Lions Internazionale **"Faro Biscari"** per aver **esportato nel mondo il suo vulcanico senso di appartenenza alla comunità etnea, promuovendo l'immagine indelebile del simbolo della catanesità: L'Etna, unendo le melodie internazionali del soul con le magiche sensazioni dei lapilli incandescenti.** Mario alla fine elettrizzava tutti con **"This Is What You Are"**, brano ormai famoso e ascoltato da tutti, tratto dal suo pluripremiato disco **"A Handful of Soul"** registrato con **The High Five Quintet**. Immane la **standing ovation** della nutrita platea. Giunti alla fine della kermesse, Salvo La Rosa ringraziava tutti gli



amici che hanno contribuito alla realizzazione della serata. Targhe ricordo a **Giulio Ferro** e **Sebastiano Gesù**, a **Claudia Addamo**, allieva di Marella Ferrera ed affascinante design nella moda per la ricercatezza dei materiali innovativi utilizzati, ed allo stesso **La Rosa**, autentico *puntino siciliano*. Importante, ricorda il presentatore, è stata l'azione di solidarietà ricavata dagli sponsors per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Venivano pertanto ricordati Pietro Rossi, Marina Palmeri, Vito Costa, Lucio Russo, Claudio Lipari, Matteo Pistorio Alfio Baudo, Sebastiano Enrico D'Arrigo, Agatio Scardaci, Alberto Tortorici, Maurizio Sturiale, Salvatore Verzì, Alfredo Minissale, Salvo Nicotra. Ringraziamenti inoltre andavano a **Elena Di Blasi**, per la copresentazione della serata, a **Lidia Rizzo** e la **Zo Officine Riprese Video** per le cine-immagini della manifestazione, a **Orietta Scardino** per la fotografia ufficiale, alla **Bellini Brodcasting Service** di Adriano Gaetano Pulvirenti per i filmati e produzioni audio-video, alla **RAF service** di **Raffaella De Luca** per la splendida e perfetta organizzazione audio-video & lightning, al corpo di ballo degli **Etna's Fires Dancing**, *dancers* **Valeria Agresta**, **Simona Rubino**, **Letizia Luca**, **Giuliana Pagano**, *gruppo fuoco* **Valeria Finocchiaro**, **Lucy Denaro** (il *Ciclope*), **Andrea Arena**, *percussionisti* **Lorena De Francisci**, **Luca Petraia**, **Emanuela Finocchiaro**, alle splendide modelle **Alessandra Di Bella** e **Egle Balsamo**, ben truccate da **Laura Gagliano**, alla **Protezione Civile** ed ai **Vigili del Fuoco**, a **Filia Stroschio** per la pazienza dello studio *Sinue Third .. very events*, a tutti i tecnici e le maestranze intervenute ed a chi, sempre impegnato nel sociale, si fa carico di queste straordinarie iniziative collaborando con tutti i mezzi e le risorse a sua disposizione.



Giusy Finocchiaro
poetessa, attrice
Ass. AnimArt - Valverde (CT)
Gravina Auditorium - 7
Gennaio 2007



AETNA VOICES

L'Etna e la sua immaginaria coda montuosa .. che si spinge fino alla punta trapanese, come a tagliare il respiro della Sicilia.

L'Etna dello scienziato viaggiatore inglese Patrick Brydone, come la descrisse nel 1770: "protagonista di una bellissima scena .. con l'isola di Sicilia e le numerose altre che giacciono attorno".

L'Etna cinta dal Simeto e dall'Alcantara, come a delimitare le vallate care al pianto di Cerere nella ricerca della figlia Kore-Proserpina, impunemente rapita.

L'Etna di Empedocle, maestro dei quattro elementi iniziatici, prigioniero del Titano Encelado, brontolante con il suo ingeneroso sputar le pantofole di ottone del vanitoso agrigentino, per non averne accettato il volo di morte nella voragine del cratere.

L'Etna con il suo osservatorio scientifico empedocloino, la Torre del Filosofo, tomba del gigante Ciclope, o rifugio romano dell'imperatore Adriano, come dissertava nei salotti francesi nel settecento lo scrittore Dominique Vivant Denon.

L'Etna dei Diavoli armigeri del Dio Vulcano e delle paure ciclopiche degli Elefanti-nani.

L'Etna e le sue Case di Lava, protette da Paladini silenziosi, a difesa degli innamorati ospiti che ormeggiano ai piedi del vulcano.

L'Etna crocevia di miti e leggende alla corte di Re Artù nella sua lontana Avalon ingrottata nelle profondità del vulcano.

L'Etna delle Luci accese e contrastate, metafore cosmiche nelle storie simboliche del Catasto Magico di Maria Corti.

L'Etna della Regione Deserta, zona fredda, della Regione Sylvosa verdeggiante e boschiva, della Regione Culta, la zona della fertilità, come la distingueva nei canti scritti il canonico Recupero.

L'Etna ed i suoi fratelli sommersi .. i Vulcani Vavilov, il Magnaghi .. il vicino Marsili .. autentici giganti sottomarini, abbracciati in un profondo girotondo mediterraneo.

L'Etna dei cimenti storici, delle prove impervie, dei percorsi iniziatici del Principe Biscari, raccolti nelle fatiche degli Accademisti Etnai, intrepidi misuranti delle altimetrie cangianti.

L'Etna di D'Arrigo, vero Angelo con ali meccaniche e con il cuore pulsante di emo-lapilli .. figlio dei respiri volanti della montagna.

L'Etna della Comunità

.. non del singolo appropriatore indebito di patrimonio non meritato, ma di tutti gli innamorati, compresi gli stranieri, come la nostra Mamie Saito Etna, natia di Tokio, che dal '98, quando arrivò in Italia, onora il suo nome sposandosi con i brontolii e le imperiosità di sua Maestà il Vulcano.

ENZO STROSCIO



SPONSORS





...Very events
SINUHE THIRD

Wince McStross
Organization
Chief Executive Officer

LIONS INTERNATIONAL

LIONS DAY AWARDS II

RACCOLTA Lions
L'uso occhiali usati

Lions Club
Catania Faro Biscari